IL CASO. Gli esperti in extraterrestri: «E' il decimo segnale che

Tracce misteriose: scat

Strani segni circolari e radioattività in u

MERATE – Si fa presto a dire Ufo. Qualche volta troppo presto. Per questo gli esperti del «Centro Ufologico Nazionale» di Milano hanno diffuso la notizia con tutta la prudenza che l'argomento impone. Comunque sia, la sintesi non concede troppi sconti: «qualcosa» - un oggetto volante non identificato, per l'appunto - sarebbe atterrato in un campo di grano a Merate, lasciando due vistose tracce circolari, del diametro di circa 12 metri. Ma, soprattutto, lasciando sul terreno un'alta percentuale di radioattività, rilevata dai contatori geiger. I quali, fin troppo ovvio, sono macchine. Del tutto refrattarie alle opinioni in materia di avvistamenti ufologici.

Ce n'è a sufficienza, si capisce, per farsi una bella risata. O, per quanti invece sono convinti dell'esistenza di altre forme di vita, per aggiungere un altro capitolo all'infinito libro degli avvistamenti extraterrestri. Fate voi.

Dal «Centro Ufologico Nazionale» piovono supposizioni, ipotesi ma soprattutto dati di fatto. «Le spighe di grano erano piegate in modo disordinato per tutto il campo - spiega il responsabile Alfredo Lissoni - Campo che si trova in una zona piuttosto isolata e comunque difficilmente accessibile dalla strada. Per questo motivo, l'ipotesi dello scherzo ci sembra francamente poco praticabile».

Già, lo scherzo. Gli ufologi sono stati ripetutamente «scottati» dai buontemponi.

Le «misteriose» tracce che sono state rilevate a Merate e, a destra, il piccolo contatore geiger che, nel pomeriggio

FERROVIE NELLA BUFERA. Ha inoltre ribadito la sua intenzione di rim

Demattè: «Basta aum

Per risanare l'azienda il presidente delle Fs lancia la sfida

PADOVA – Gestione della macchina e revisione dei salari. Sono questi, secondo il presidente delle Ferrovie dello Stato, Claudio Demattè, i due fronti su cui si deve

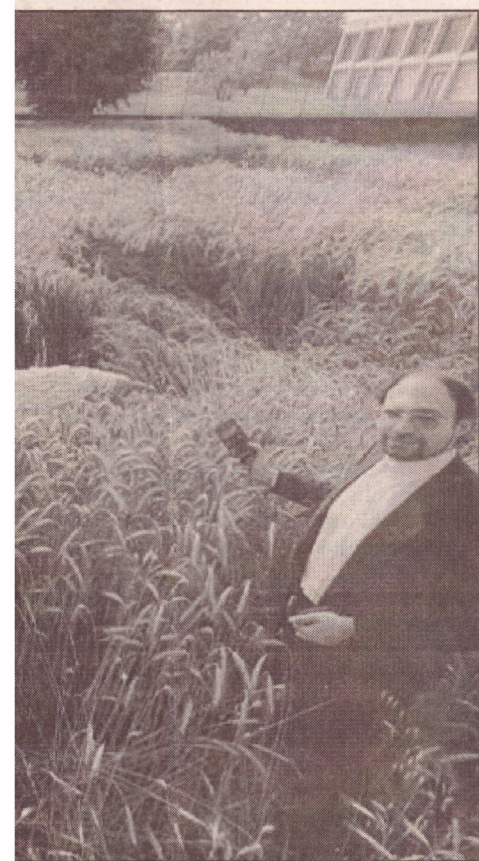
tali motivazioni. «Bisognerebbe chiederlo al ministro del Tesoro», ha detto, precisando che i contributi non corrisposti ammontano a 1600 miliardi.

GERM

Su

egnale che troviamo in Lombardia nelle ultime tre settimane»

scatta la psicosi da Ufo

vità in un campo di grano presso Merate

geiger che, nel pomeriggio di ieri, rilevava ancora modesti segnali di attività radioattiva Foto Sandro Menegazzo

ntenzione di rimanere: «Lascerò solo se me lo chiederà il Governo»

aumenti ai ferrovieri»

lancia la sfida ai sindacati e difende le sovvenzioni statali

i. «Bisogne- al ministro detto, preci- ntributi non montano a

GERMANIA. Controlli per i convogli ad alta velocità

Sulle cause del disastro

Scuola dell'obbligo forse fino a 18 anni

ROMA – L'innalzamento dell'obbligo a 16 dovrebbe entrare in vigore nel '99, ma già dal 2000 potrebbe arrivare a 18 anni se sarà portata a compimento la riforma dei cicli scolastici. É questa l'ipotesi delineata dal relatore ai due provvedimenti, Sergio Soave (Ds) in commissione Cultura della Camera. Soave non ha nascosto che le soluzioni previste nel provvedimento «divergono sensibilmente» da quelle ipotizzate, sempre dal Governo, nel Ddl sulla riforma dei cicli. Nel primo ddl, ha detto, si conclude il decennio dell'obbligo a16 anni, aggiungendo semplicemente un biennio di istruzione, mentre nel secondo «si propone un obbligo da 5 a 15 anni per terminare la secondaria a 18 anni», attraverso una complessiva rimodulazione dei cicli. Per risolvere il contrasto, secondo il relatore, «c'è una sola strada: chiedere al Governo che la discussione sulla riforma dei cicli possa avvenire con l'indicazione immediata dell'obbligo a 18 anni. E impegnarsi a concludere la riforma entro l'estate del '99».

Sindone:

isolata e comunque difficilmente accessibile dalla strada. Per questo motivo, l'ipotesi dello scherzo ci sembra francamente poco praticabile».

Già, lo scherzo. Gli ufologi sono stati ripetutamente «scottati» dai buontemponi. In Inghilterra due agricoltori si divertirono a tracciare con un trattore dei cerchi in un campo. Fino a «creare» una fantomatica pista di atterraggio per Ufo, immediatamente presa d'assalto dagli studiosi. Incerti del mestiere, alzano le spalle gli addetti ai lavori. «Non c'è alcun dubbio - spiega Lissoni - che la maggior parte di questi fenomeni abbia spiegazioni naturali. La pioggia, i lavori agricoli, un vento impetuoso. Siamo i primi a porci in ottica critica e a non accontentarci di tracce. Proprio per questo una delle discriminanti è rappresentata dalla presenza di radioattività. Per quanto ingegnosi, non basta un trattore per creare un campo magnetico di tale portata».

A scoprire le tracce, nel caso di Merate, è stato un fisico di Milano, che preferisce restare senza volto. «Passavo per caso - ci ha detto - e, a onor del vero, mi ero pure perso. Mentre transitavo in quella strada all'improvviso la macchina si è spenta. La batteria si è scaricata di colpo, mandando in tilt l'impianto elettrico». Di lì i sospetti. «Ho voluto capire - aggiunge - e soltanto in quel momento mi sono accorto che, in un campo poco lontano, c'erano tracce strane. Il grano era completamente piegato».

Nel pomeriggio di ieri gli ufologi hanno effettuato un altro sopralluogo ed è stata rilevata una modestissima attività radioattiva, del tutto innocua alla salute.

Merate, tuttavia, non è l'unico caso. Gli ufologi sostengono che l'attività è particolarmente intensa in questo periodo. «E' la decima traccia che troviamo in tre settimane - dice ancora Alfredo Lissoni - Le prime a Melegnano, in provincia di Milano: due cerchi perfetti di 8 e 10 metri di diametro in un campo recintato adibito a pollaio. Altre tracce, formate da spighe o erba pressate, le abbiamo trovate a Rho, Varese, Linate, Pavia e Cusago». Per non parlare di Abbadia e del monte Generoso a Como, avvistamenti un po' più datati. Tutti visionari? Forse. Ma gli Ufo sono come gli oroscopi. Nessuno ci crede ma tutti li leggono.

Ernesto Galigani

Per risanare l'azienda il presidente delle Fs lancia la sfida

PADOVA – Gestione della macchina e revisione dei salari. Sono questi, secondo il presidente delle Ferrovie dello Stato, Claudio Dematté, i due fronti su cui si deve operare per risanare l'azienda. «In tutto il mondo - ha dichiarato Dematté a Padova, dove è intervenuto all' apertura di Tramag, fiera specializzata nel settore dei trasporti - le ferrovie devono essere sovvenzionate, perchè producono vantaggi indiretti, riducono l'inquinamento, la congestione e gli incidenti sulle strade. I sussidi, però, devono essere gestiti con molta più efficienza».

Claudio Dematté

«Da questo punto di vista - ha affermato il presidente delle Fs - bisogna lavorare su due fronti: il primo è quello della gestione della macchina, degli acquisti, del funzionamento amministrativo. Poi bisogna negoziare con le organizzazioni sindacali una moderazione salariale che credo sia obbligata dai fatti». Dematté ha anche ribadito che «l'acquisto dei treni ad alta velocità non è stato un errore. Sarebbe stato meglio farlo una volta pronti i binari - ha aggiunto - ma in previsione del fatto che nel 2002 sulla tratta Napoli-Roma e nel 2005 su quella Napoli-Roma-Milano, ci saranno i binari adatti, tanto vale avere pronto il materiale giusto».

Dematté è anche tornato a parlare del deficit di oltre settemila miliardi nelle casse delle Ferrovie e dei mancati contributi statali. «Le perdite del '97 - ha ribadito - sono dovute anche al non arrivo di alcuni contributi che erano in programma. Le ragioni per cui il Ministero del Tesoro non ha fatto pervenire questi finanziamenti sono più che giustificate», ha aggiunto Dematté, che però non ha voluto esprimersi sui contenuti di tali motivazioni. «Bisognerebbe chiederlo al ministro del Tesoro», ha detto, precisando che i contributi non corrisposti ammontano a 1600 miliardi.

Quanto alla sua posizione, il presidente delle Fs ha ribadito la ferma intenzione di non lasciare il suo incarico, a meno che non ci sia un preciso pronunciamento da parte dell'Esecutivo. «Qualcuno ha chiesto le mie dimissioni - ha affermato - le chiederà anche qualcunaltro. Quando il Governo, nelle sue capacità, mi chiederà di dimettermi, lo faro volentieri. A parte una richiesta di dimissioni del Governo, che doverosamente accetterei immediatamente, io lavorerò con tutte le mie forze per correggere la rotta».

Dematté è passato poi a parlare di privatizzazione delle Ferrovie dello Stato che, ha detto, «si potrà avviare solo una volta riorganizzata l'azienda». «Di privatizzazioni - ha detto - si potrà parlare solo dopo che l'impresa sarà stata riorganizzata, che la gestione della rete del trasporto merci sarà stata separata da quella passeggeri e che quest'ultima attività sarà stata risanata».

Potrebbe deporre al procuratore Starr

Monica Lewinsky «tradirà» Clinton

WASHINGTON – Monica Lewinsky è pronta a «tradire» Clinton e a fare un «patto col diavolo». Il diavolo è naturalmente Kenneth Starr, il procuratore speciale che ha giurato di sconfiggere il presidente degli Stati Uniti e costringerlo a lasciare la Casa Bianca. Dopo aver sfiorato il ridicolo, arrivando a far sequestrare come prove le mutande della Prima Famiglia d'America, Starr sembra aver avuto un colpo di fortuna. Monica Lewinsky, l'ex-stagista che avrebbe avuto una relazione con Clinton, sembra disposta a testimoniare. L'avrebbe convinta sua madre Marcia Lewis, signora della buona società. «Perchè vuoi rischiare la galera per quell'uomo?», avrebbe detto la mamma a Monica alludendo al presidente. E in effetti la ragazza rischia ora di essere incriminata per falsa testimonianza: all'inizio dell'inchiesta aveva ammesso in privato di aver avuto una relazione sessuale con Clinton, e aveva proposto di testimoniare in cambio dell'immunità. Ma Star voleva di più: pretendeva che Monica dichiarasse di essere stata convinta a mentire davanti al Gran Giurì, con minacce e promesse. Lei si rifiutò, e il suo avvocato William Ginsburg accusò Starr di essere un «mostro».

Ora però le cose sono cambiate: Monica (o meglio sua madre) ha licenziato Ginsburg, e si è affidata a due avvocati costosi ma esperti degli intrighi politici: Jacob Stein e Plato Cacheris, in ottimi rapporti con Starr. E infatti il nuovo team di Monica ha subito riaperto le trattative con il procuratore. L'ipotesi è sempre la stessa: la testa di Clinton in cambio dell'immunità per la ragazza. E questa volta Starr sembra disposto ad accettare.

GER

S
p

BONN - resta u ministe mato i da da e dunq direzio per qua to l'ide quanto viene s sì bisog nosa o Ne son vigili d cendos cui si è ribile i avvenu

La vio no viag orari) c accarto no rima vrastant lata in s time so ciò ren